

Erasmus Policy Statement (Overall Strategy)

L'internazionalizzazione dell'Università di Bergamo ha come finalità l'integrazione di una dimensione globale e interculturale negli scopi, nelle funzioni e nell'erogazione dell'istruzione superiore.

(a) La dimensione globale è costruita con la costituzione di una rete di partner che riflette gli interessi didattici e scientifici dell'Ateneo, così da favorirne lo sviluppo e porre le basi di processi innovativi. La rete è fondata su accordi quadro di cooperazione e viene realizzata tramite progetti specifici con accordi attuativi che coinvolgono uno o più dipartimenti.

(b) La dimensione interculturale è costruita in modo da garantire la migliore integrazione dei partner coinvolti. Preponderante è pertanto la presenza di partner europei e nordamericani (USA e Canada), con i quali esiste una più stretta comunanza di metodologie scientifiche e di pratiche didattiche, favorite anche dall'uso dell'alfabeto latino nelle lingue coinvolte. Più diffusa è la presenza di partner extra-europei nella Russia Federativa, nella Repubblica Popolare Cinese, in Giappone, in Egitto, nell'America latina.

(c) Nelle funzioni e nell'erogazione dell'istruzione superiore l'internazionalizzazione è condotta in due prospettive. La prima prospettiva è quella interna e consiste nell'offerta di corsi di laurea magistrale e di dottorato tenuti in inglese da docenti stranieri in visita e da docenti italiani a studenti sia italiani sia stranieri. Questa prospettiva di internazionalizzazione comporta l'instaurarsi di un ambiente multilingue e multiculturale in cui l'inglese funziona da lingua veicolare, permettendo l'interazione di docenti locali e stranieri anche sul piano scientifico e la trasmissione di pratiche didattiche diverse agli studenti. In questa prima prospettiva sono attivate anche due scuole estive disciplinari (Summer Business Program con la University of Missouri di Columbia, USA; Humanities Summer School con la Fairleigh-Dickinson University di Madison, New Jersey, USA) e due scuole estive di lingua (Corso di italiano per stranieri, Seminario di Lingua e cultura russa). La seconda prospettiva è quella esterna e consiste nella realizzazione di programmi di ricerca e didattica con partner stranieri. Rientrano in questa prospettiva gli accordi nel quadro del Lifelong Learning Programme dell'Unione Europea, che favoriscono la mobilità di docenti e studenti (per studio e tirocinio) nei livelli di baccellierato, di laurea magistrale e di dottorato. A livello del secondo ciclo si pongono l'accordo con la Graduate School of Design della Harvard University (Massachusetts, USA) per la realizzazione di un progetto scientifico quadriennale che vede i docenti guidare gruppi di studenti selezionati con compiti di ricerca sul campo nell'una e nell'altra realtà, e la collaborazione con la Johannes Kepler Universität di Linz (Austria) e la Vysšaja Škola Ėkonomiki di Nižnij Novgorod (Russia) per un corso annuale interculturale suddiviso per un trimestre in ciascuna delle tre sedi partner. A livello del secondo livello, si pone anche il programma di collaborazione con imprese previsto nell'accordo con la Colorado State University di Pueblo (Colorado, USA), la Praxair (USA) e la SIAD (Italy) per la mobilità reciproca di stage aziendali nel campo dell'ingegneria.

Le attività di internazionalizzazione comprendono anche accordi per il conseguimento di titoli congiunti o doppi titoli fondati sul reciproco riconoscimento di una parte del curriculum di un corso e del completamento di questo nella sede partner.

Titoli congiunti e doppi sono previsti nel programma ERASMUS MUNDUS a livello di laurea magistrale (Crossways in Cultural Narratives) e di dottorato (Cultural Studies in Literary Interzones). Altri accordi stipulati includono: un accordo di dual degree con la Fairleigh-Dickinson University, NJ, USA; un programma congiunto di secondo livello denominato Boarding Pass rivolto agli studenti di economia. Le università partner sono Freie Berlin IÉSÉG, Lille, France, Technische Chemnitz Universität, Germany, e la University of Washington Bothell, Seattle, USA. Gli studenti selezionati hanno la possibilità di frequentare un semestre di studio presso un'università partner dove seguiranno gli stessi corsi offerti presso la loro università di provenienza.

Ulteriori accordi simili sono in via di definizione.

Per una panoramica dell'offerta si segnala la pagina:

http://www.unibg.it/struttura/en_struttura.asp?cerca=en_attivita_relint

L'organizzazione e la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale con paesi europei ed extra-europei coinvolge tutte le istanze dell'Ateneo e comporta la formazione di competenze specifiche. A questo fine, strumento strategico è la Commissione Internazionalizzazione d'Ateneo, con il compito di selezionare le proposte di iniziativa internazionale nel campo dell'insegnamento, formazione e della ricerca, coordinarle, seguirne l'attuazione e verificarne i risultati. La Commissione ha due componenti: una componente di rappresentanza dei dipartimenti, che costituiscono la struttura didattico-scientifica dell'Ateneo e in cui si ancorano le iniziative di cooperazione internazionale; una componente relativa alle competenze specifiche richieste dall'internazionalizzazione e che comprendono gli ambiti dell'elaborazione degli accordi, dei flussi di mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'organizzazione di corsi di studio internazionalizzati impartiti in lingua inglese, i flussi di mobilità relativi a stage e tirocini, i progetti di ricerca, la comunicazione all'interno e all'esterno delle iniziative internazionali e le azioni di fund raising.

Alle riunioni della Commissione Internazionalizzazione d'Ateneo partecipano due rappresentanti dell'Ufficio relazioni internazionali insieme al pro-rettore per le Relazioni internazionali, che indirizzano e coordinano la presentazione delle proposte dei Dipartimenti al Senato accademico e la loro attuazione di concerto con gli uffici di volta in volta competenti.

Tutte le attività di internazionalizzazione sono avviate, organizzate e implementate in modo da rispondere alle esigenze di preparazione insorte nell'ambito europeo e extra europeo e in seguito ai processi di globalizzazione. L'impatto atteso delle attività di internazionalizzazione riguarda:

a) l'incremento della competenze disciplinare dei propri laureati, laureati magistrali e addottorati, che come ricercatori e come professionisti avranno maggiori opportunità nella competizione nell'ambito europeo e extra-europeo;

- b) il miglioramento generale della qualità dell'istruzione superiore grazie ai processi di deframmentazione dello spazio scientifico indotti dalla mobilità di docenti e studenti e dalla condivisione di metodologie didattiche e scientifiche;
- c) il rafforzamento dell'impostazione plurilingue e multiculturale della didattica e della ricerca grazie ai flussi di mobilità;
- d) le ricadute di innovazione sulla realtà socio-economica anche locale, di cui viene così promosso lo sviluppo in stretto rapporto con l'istruzione superiore;
- e) la modernizzazione delle strutture di governance interne all'università e la maggiore attrazione esercitata dai programmi di mobilità e cooperazione per finanziatori esterni, anche in relazione all'aumento del livello di preparazione dei futuri laureati e addottorati.